



Abbazia
Borghetto
Galliera
Mottinello
Tombolo



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 2 MAGGIO 2021 V DOPO PASQUA - B

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,1-8) - In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

In ascolto della Parola - Siamo ancora sempre in campagna: superato il recinto delle pecore siamo finiti nella vigna. E assistiamo a una potatura tutta speciale, sia perché viene fatta da un vignaiolo assolutamente straordinario nientemeno che il Padre celeste, sia perché a venir potata non è per niente la vigna che sta in campagna, ma quella che si trova nel nostro cuore. Potatura molto più proficua, ma anche molto più dolorosa, pure noi piangiamo come una vite quando il divino potatore ridimensiona la nostra vite... cioè la nostra vita. In questo Vangelo passiamo dalla vite alla vita, ma non basta essere potati per portare frutto: occorre rimanere uniti alla vite che è poi la vita del Signore. Il grande invito che ci fa oggi il Signore è dunque di rimanere in Lui: “Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me”. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla”. E' solo rimanendo in Lui che si porta frutto! Staccati da Lui, si possono anche fare cose portentose e avere successi strepitosi, ma si è come il ramo secco che viene buttato via e poi bruciato nel fuoco. Gesù ha portato il massimo frutto quando ha accettato di morire sulla Croce della morte più infamante e ignominiosa. E l'ha fatto quando aveva un successo strepitoso; le folle gli correavano dietro: guariva i malati, risuscitava i morti e continuando ad esercitare i suoi poteri divini avrebbe potuto conquistare il mondo intero, ma ha preferito aderire alla volontà del Padre e al suo imperscrutabile disegno di salvezza. Volontà salvifica per eccellenza, dalla quale è scaturita una salvezza universale:

tutti se lo vogliono sono salvi, nessuno escluso! E questa potatura l'hanno vissuta un po' tutti i discepoli e profeti sia del nuovo che dell'antico testamento. Mosè dopo la brillante carriera di vice-faraone in Egitto, fu spedito 40 anni a Madian nel deserto a pascolare il gregge di suo suocero. E quando ormai erano svaniti tutti i suoi sogni di fare il condottiero ecco che è pronto per farlo: dalla potatura è ormai spuntato il nuovo germoglio. Ci ha messo 40 anni per spuntare però adesso è bello robusto e Mosè può egregiamente assolvere al suo compito. Paolo dopo essere stato sbalzato da cavallo mentre andava a Damasco fu poi potato e spedito a Tarso, costretto per 10 anni a tessere tende, prima di essere pronto ad annunciare la buona novella e diventare l'apostolo delle genti. Per non citare tutta la schiera di altri discepoli che hanno subito lo stesso trattamento, ma alla fine c'è per tutti una consolante promessa, diretta conseguenza del rimanere in Lui: “Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato”. Che meraviglia! **Chiedete quel che volete!** Non “chiedete che la Sua volontà sia fatta”, ma quel che volete! Qui, chiaramente non c'è più bisogno di precisare che sia fatta la sua volontà perché se rimaniamo in Lui, non possiamo volere altro che quel che Lui vuole: c'è la perfetta unione di volontà. L'insistenza dei testi di oggi va dunque tutta sul “rimanere in Lui”, sulla comunione con Lui, fonte suprema e imprescindibile della comunione tra di noi. Se non c'è quella, cioè la prima, è illusione pura credere di realizzare la seconda, cioè l'amore universale verso tutti i fratelli e sorelle senza distinzione. “Senza di me non potete fare nulla”. **Wilma Chasseur**

Appuntamenti della Settimana

- 2 maggio – DOMENICA - V^a dopo Pasqua - B**
✓ ore 11.30: Prima Comunione
- 3 maggio – LUNEDÌ**
✓ ore 20.45: Consiglio della Collaborazione Pastorale
- 5 maggio – MERCOLEDÌ**
✓ ore 20.45: Ascolto della Parola, in Video-Conferenza (**Gv 15,9-17**)
su: meet.google.com/wwwh-zcht-ggb
- 6 maggio – GIOVEDÌ**
✓ ore 9.00-11.30: Confessioni in Cripta
- 7 maggio – VENERDÌ**
✓ ore 20.45: 1° Incontro di preparazione al Battesimo per i genitori dei battezzandi
- 8 maggio – SABATO**
✓ ore 15.00: Riunione dei Ministri Straordinari della Comunione in Duomo
✓ ore 16.00-18.00: Confessioni in Cripta
- 9 maggio – DOMENICA - VI^a dopo Pasqua - B**
✓ ore 11.30: Prima Comunione

MAGGIO MESE MARIANO

La recita del **Santo Rosario** sarà alle ore **18.00** in Cripta e solo nelle Chiese delle frazioni, negli orari stabiliti dalle persone del luogo (è sospesa la recita del Rosario nei capitelli o in altri luoghi).



DOMENICA 9 MAGGIO GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'8 PER MILLE

In concomitanza con la dichiarazione dei redditi possiamo firmare per la destinazione dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica. E' una scelta di carità nei confronti della pastorale della Chiesa e del sostentamento dei sacerdoti. Sugli espositori del Duomo e nelle frazioni si trovano i fogli informativi. Anche i pensionati possono esprimere questa preferenza, compilando l'apposito documento da consegnare all'Ufficio Postale.

il tuo
5 x 1000
donalo al
Circolo NOI
San Martino di Lupari
aiutaci a migliorare
Piazza PIO X^o, 5
35018 San Martino di Lupari
Pd
C.F. 90006330287

Nella dichiarazione dei redditi possiamo firmare per la destinazione del 5 per mille al **CIRCOLO P. FRASSATI - associato NOI (90006330287)** oppure alla **POLISPORTIVA CENTRO GIOVANILE (03450920289)**. Sui tavoli, alle porte delle chiese, troverete i fogli per la destinazione del 5 x mille.



Caritas
Tarvisina

VENITE E VEDRETE

Appuntamento per il **7 e l'8 maggio per vivere un tempo di condivisione, con creatività e impegno, attraverso le possibilità che il web ci offre. Il titolo sarà "Cuore nuovo per custodire i fratelli"**. In questo tempo è nostro desiderio affermare la bellezza di prenderci cura, di non lasciare nessuno indietro, di essere comunità che genera fiducia e speranza attraverso forme diversificate di prossimità e vicinanza. Ci sarà un momento il venerdì 7 maggio alle ore 15.00 in cui verrà presentato il Bilancio sociale. Sabato 8, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, ci sarà la possibilità di vivere un confronto attraverso la forma virtuale di un *social caffè*, chiamato **Aromi di Speranza**.

Social Caffè a Treviso?

Venite e Vedrete

7-8 maggio 2021

Ti aspettiamo!



GIUBILEI DI MATRIMONIO, ORDINAZIONE SACERDOTALE E CONSACRAZIONE RELIGIOSA DOMENICA 23 MAGGIO CELEBRAZIONE S. MESSA ALLE ORE 11.30

Le persone che festeggiano i seguenti Anniversari: 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60 e oltre ..., sono invitate ad iscriversi in Canonica.

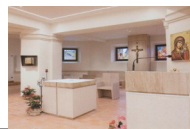
I SANTI DELLA CARITA' - Mons. VLADIMIR GHICA, sacerdote martire

Ricordiamo una suggestiva figura di sacerdote della Romania, morto di stenti e di desolazione il 16 maggio 1954 a Bucarest, dopo anni di carcere disumano, accusato dalla polizia comunista di essere spia del Vaticano e turbatore dell'ordine pubblico. Vladimir Ghika apparteneva ad una nobile famiglia rumena, che aveva legami di sangue e di amicizia con famiglie aristocratiche e regnanti d'Europa e del mondo. Vladimir nacque il giorno di Natale del 1873 e fu battezzato nella religione ortodossa. Percorse il suo curriculum di studi in Francia, assimilando insieme la sensibilità orientale e la cultura latino-occidentale. A 28 anni, il 15 aprile 1902, dopo un periodo passato a Roma, superando ovvie incomprensioni, decise di passare alla Chiesa Cattolica, non per contrarietà all'Ortodossia, ma per una intima persuasione. Disse lui stesso: *"Mi sono fatto cattolico per essere più ortodosso"*. Subito si mise a studiare teologia desiderando diventare sacerdote. Ne fu momentaneamente dissuaso dal Papa Pio X che lo esortò a rimanere laico, testimoniando la sua fede negli ambienti culturali e diplomatici nei quali era già inserito. Divenne prete a 50 anni, il 7 ottobre 1923, a Parigi. Per sensibilità naturale, per l'educazione ricevuta in famiglia, e attraverso le frequentazioni sociali, Vladimir si era formato una personalità culturalmente molto fine e nobile, religiosamente profonda, attenta e sensibile di fronte alle necessità degli altri. Il passaggio al cattolicesimo stimolò ancor di più questa sensibilità e la aprì alle urgenze concrete della carità. Cominciò subito dedicandosi alla assistenza agli ammalati. Con la collaborazione delle suore di S. Vincenzo de' Paoli fondò, nel 1904, a Bucarest, un centro medico che in seguito divenne un grande ospedale e nel quale Vladimir si dedicò con passione alla cura degli infermi. Ma il cuore della sua carità, non poteva fermarsi al semplice aiuto in favore dei poveri. Egli si propose di "vivere come loro". Diceva: *"Niente rende Dio così prossimo come il prossimo"*. Tentò, dapprima, di avviare nei dintorni di Parigi ad Auberive, in un monastero cistercense abbandonato, una specie di inedita famiglia religiosa, col proposito di vivere la carità evangelica in semplicità ed autenticità, senza altre aggiunte. La chiamò Comunità di S. Giovanni Evangelista. Poi si orientò verso la periferia più desolante e malfamata di Parigi, a Villejuif. Lui, già amico di Maritain, Mauriac, di Claudel, Protonotario Apostolico della Chiesa, si costruì una baracca accanto ai barboni e si mise a fare il prete tra di loro. Elaborò una sua personale riflessione sulle sue scelte di apostolato e la diffuse con il nome di *"Liturgia del prossimo"*, secondo la quale *"Il Cristo Salvatore si incontra con il Cristo sofferente, per integrarsi nel Cristo Risorto e Glorioso"*. Diceva: *"Senza Dio non riusciamo mai ad avere una vera intimità con il reale"*. Durante la seconda guerra mondiale volle rimanere in Romania anche quando, terminata la guerra, il comunismo si impadronì del potere, instaurando una delle forme più grette, spietate e anticlericali dittature del totalitarismo comunista. Venne arrestato e gettato in carcere il 18 novembre 1952. Aveva quasi 80 anni. Gli strapparono la veste, gli lasciarono solo gli indumenti intimi, lo misero in una cella con una di quarantina di altri prigionieri, tutti sottoposti a forme di tortura psicologica e lavaggio del cervello. Dopo due anni di tale miseria, ridotto in fin di vita, lo abbandonarono nella infermeria del carcere dove morì, in totale solitudine. Aveva scritto, profeticamente: *"La nostra morte deve essere l'atto supremo della nostra vita. Ma può accadere che Dio sia il solo a conoscerlo"*. Papa Francesco lo ha dichiarato martire e beato della Chiesa, sottolineando il suo eroico comportamento negli anni del carcere. La celebrazione della beatificazione avvenne il 31 agosto 2013, a Bucarest, alla presenza di migliaia di persone, compresi rappresentanti della Chiesa Ortodossa e delle Istituzioni dello Stato. Festa: 16 maggio.

Mons. Mario Morellato

DONAZIONE ALLA PARROCCHIA ATTRAVERSO BONIFICO BANCARIO

Chi desidera fare una donazione alla Parrocchia per la Cripta, può farlo anche con **bonifico bancario**, utilizzando il **Codice IBAN: IT 94 J 08327 62820 000000006118**, intestato a **PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI**.



OFFERTE "UN MATTONE PER LA CRIPTA"

In questa settimana: Euro 5/ 35/ 15/ 5/ 92/ 42/ 20/ 100/ 20/

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 3 al 8 maggio 2021

LUNEDÌ 3 MAGGIO Ss. FILIPPO E GIACOMO 1COR 15,1-8 SAL 18 Gv 14,6-14	18.30	SANTINA GREGORI/ ANTONIO FILIPPIN/ ALFREDO CECCHIN E OLIVA BAGGIO/ PRIMO MIOTTO/ MARGHERITA BOSCO E ARTURO RUBIN/ CARMELO DE TONI, MARIA TERESA CECCATO/ MARISA E MARIO ANDRETTA/ GINO TONETTO/ CLAUDIA, PRIMO ED ESTER PIGOZZO/ FAM. ACHILLE TOSATO/ MARIA PIA CHIMINAZZO E MASSIMO FIOR/ ORTENSIA TONETTO/ ANIME DEL PURGATORIO/ OLINDO DE SANTI, ASSUNTA E CRISTIANO/ ONTARIO E LEONILDE BRAGAGNOLO
MARTEDÌ 4 MAGGIO AT 14,19-28 SAL 144 Gv 14,27-31	18.30	SOLIA MICHELON E ARDUINO MASCHIO/ ALTINA, MARIA E GIACINTO TOSO/ FELICE, SANTA E FEDERICO BONETTO/ GIANNI TOSO/ GIOVANNI CUSINATO/ LINA E AUGUSTO FIOR/ ANIME DEL PURGATORIO/ ISEO, ENNIO DE SANTI/DOMENICO LORIGGIOLA/ SERGIO SALVADOR/ GIUSEPPE LAGO, GIOACCHINO E ASSUNTA/ MARIO LAGO, GIUSEPPE ED ERNESTO/ GIUSEPPE E DENIS GUIDOLIN
MERCOLEDÌ 5 MAGGIO AT 15,1-6 SAL 121 Gv 15,1-8	18.30	GIOVANNI BERTOLO/ MARIA PEGORIN/ FAM. DANIELE MURAROTTO/ MARIO LAGO/ ANIME DEL PURGATORIO/ FLORENZIO SANTI/ ARMIDA, VILMA E GIORGIO MINOIA/ GRAZIELLA RUFFATO/ LUCIANO GASPARIN/ SUOR MARIA CATERINA E SUOR FORTUNATA SGAMBARO/ DANTE E LUCIANA DAINESE/ ITALIA DAMINATO/ GIULIO VERONESE
GIOVEDÌ 6 MAGGIO AT 15,7-21 SAL 95 Gv 15,9-11	18.30	VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ VIVI E DEFUNTI DI CAMPRETTO/ MARIO ANTONELLO E STELLA BETTIOL/ PATRIZIA E SEVERINO BOLZON/ VIVI E DEFUNTI MADONNA IMMACOLATA/ ANIME DEL PURGATORIO/ ANGELINA, BRUNA E LEONARDO BOSCO/ FRANCESCO, GEMMA E ROSARIO IDOTTA/ BERTILLA SIMIONI/ LEO, CLARA ZANELLA/ LORETA REFFO E ALFIO STOCO
VENERDÌ 7 MAGGIO AT 15,22-31 SAL 56 Gv 15,12-17	18.30	PIETRO, CARLA E INES CASONATO/ FABIANA, GALLIANO E GIUSEPPE COMPOSTELLA/ ALDO ED HELENIO CECCATO/ GIUSEPPE ERTA E NORINA GIRARDI/ EMILIO CIMOLIN/ VILMA, NORINO ANTONELLO/ ANTONIO E TULLIO BERGAMIN/ MARIA ASSUNTA MARCON/ MARCELLO CATTAPAN/ GIANFRANCO E GIUSEPPE OLIVETTO/ BRUNA PEGORIN/GIANNINA SANTI E ANGELO LAZZARO/ LUIGI GORGI/ MARIA BIANCA, SILVIO E ALBERTO ANTONELLO/ MARIO FIOR E LEDE PETTENUZZO/ ANTONIO BOLZON E LIA MASCHIO
SABATO 8 MAGGIO AT 16,1-10 SAL 99 Gv 15,18-21	9.00	ROMANO E ANTONIETTA CECCON/ FORTUNATO, CESIRA E MARIA BARON/ ANGELO, ROSI E ASSUNTA TONETTO/ INTENZIONE OFFERENTI/ LUIGI BARON E DINA PEGORARO/ ANGELA PETTENON/ MERCEDE PETTENUZZO/ LUCIANA LUNI/ GIOVANNINA E GUGLIELMO MARTINI/ FAM. PIETRO VILNAI/ FAM. CLARA/ FAM. LINO BEGHIN/ ELISABETTA MARION